



**Deliberazione della Giunta comunale
N. 118 del 09.04.2013**

**APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO TARIFFARIO DEL SERVIZIO DI
RISTORAZIONE SCOLASTICA.**

VERBALE

Il 9 aprile 2013 alle ore 10,30 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, riunita la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
1	Chittò Monica	Sindaco	SI
2	Zucchi Claudio	Vicesindaco	SI
3	Cagliani Felice	Assessore	SI
4	Iannizzi Elena	Assessore	SI
5	Innocenti Rita	Assessore	SI
6	Marini Edoardo	Assessore	SI
7	Montrasio Virginia	Assessore	SI
8	Perego Roberta	Assessore	SI

Partecipa il Segretario generale Gabriella Di Girolamo.

Assume la presidenza il Sindaco, Monica Chittò, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'**allegata** proposta deliberativa ad oggetto:
Approvazione della proposta di regolamento tariffario del servizio di ristorazione scolastica.

Visti i **pareri** allegati alla stessa;

Con **voti unanimi** espressi in forma palese;

DELIBERA

1- di **approvare** l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:
Approvazione della proposta di regolamento tariffario del servizio di ristorazione scolastica;

2. di **dare atto** del carattere sperimentale della nuova disciplina per il primo biennio scolastico di applicazione in funzione di monitoraggi in corso;

INDI,

Con **voti unanimi** espressi in forma palese,

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267.

Approvazione della proposta di regolamento tariffario del servizio di ristorazione scolastica.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Settore Servizi Educativi che propone, nell'ottica del principio di maggiore equità, di differenziare le rette in base alle reali capacità economiche e di introdurre il pagamento del servizio "a consumo" secondo quanto indicato nella proposta di regolamento allegato al presente atto quale parte integrante;
- Ravvisata la propria competenza in merito ai sensi del Decreto Legislativo n.267/2000;
- Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento;
- Visti i pareri espressi a norma dell'articolo 49, comma 1, del decreto Legislativo 267/2000;
- Con voti unanimi espressi nelle forme di legge anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità del presente atto;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di nuova regolamentazione tariffaria del servizio di ristorazione scolastica, di cui al documento allegato al presente atto quale parte integrante, da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione di rispettiva competenza;
- 2) di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 – 4° comma del decreto Legislativo 267/2000.

RELAZIONE

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 12.07.1999 è stato approvato il "Regolamento tariffario degli Asili nido, Piccoli & Grandi, Ristorazione Scolastica, Prescuola – Giochi Serali e Centri Ricreativi Estivi", di seguito definito Regolamento, poi modificato con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 10.07.2003.

In data 3.12.2012 con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 è stato approvato un nuovo "Regolamento tariffario dei servizi educativi: Asili nido, Piccoli & Grandi, giochi serali e Centri Ricreativi Estivi", che ha lasciato immutata la disciplina relativa alla ristorazione scolastica.

Il Regolamento vigente del servizio di ristorazione scolastica prevede il pagamento di una quota fissa forfettaria annuale, rateizzata in quote mensili; tale quota è differenziata sulla base di quattro diverse fasce reddituali, individuate da posizioni ISEE, che determinano tariffe diverse in ragione delle differenti capacità economiche delle famiglie. Tale Regolamento non prevede alcuna esenzione/riduzione dal pagamento per mancata fruizione del servizio, se non per un intero mese. Nel corso dell'ultimo anno, è stato adottato un nuovo sistema gestionale informatico delle rette, che permetterà, dal prossimo anno scolastico, con la necessaria collaborazione delle istituzioni scolastiche, una rilevazione puntuale dei pasti effettivamente consumati da ciascun alunno e quindi consentirà una tariffazione "a consumo" del servizio, come viene proposto nella presente relazione.

Oltre all'opzione per un sistema "consumo", che ad oggi risulta adottato da diverse Amministrazioni Comunali e sollecitato come possibilità per il nostro Ente nelle sedi di partecipazione alla gestione del servizio di refezione scolastica comunale, con l'attuale proposta di Regolamento si intende anche perseguire un obiettivo di maggiore equità. Attualmente la fascia corrispondente alla tariffa massima ricomprende tutti gli utenti con situazione ISEE superiore ad € 10.434,46; per una maggior differenziazione delle rette in base alle reali capacità economiche si propone una ulteriore differenziazione delle fasce, prevedendo il passaggio dalle attuali quattro ad otto diverse fasce reddituali.

Il passaggio proposto al sistema di tariffe a consumo e l'incremento del numero di fasce di tariffazione, dai dati in possesso del servizio, permettono di prevedere una conferma delle entrate attuali.

Pertanto, si propone alla Giunta Comunale di approvare il documento allegato al presente atto quale parte integrante, da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione di rispettiva competenza.

Sesto San Giovanni, 4 aprile 2013

Il Direttore del
Settore Servizi educativi
(dr. Fulvio Capodiecì)

Il Responsabile del
Servizio Scuola
(dr. Alberto Ruta)

REGOLAMENTO TARIFFARIO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

INDICE

TITOLO I - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

- ART. 1 - Oggetto
- ART. 2 - Aggiornamento tariffario
- ART. 3 - Tariffe e soglie I.S.E.E.
- ART. 4 - Determinazione del nucleo familiare ai fini I.S.E.E.
- ART. 5 - Riduzioni tariffarie
- ART. 6 - Revisione delle tariffe
- ART. 7 - Modalità di pagamento
- ART. 8 - Tariffe sociali e sgravi

TITOLO II - ISCRIZIONI AL SERVIZIO

- ART. 9 - Iscrizione al servizio
- ART. 10 - Iscrizione incompleta o in ritardo

TITOLO III - RECUPERO DEI CREDITI

- ART. 11 - Ruoli di riscossione coattiva

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI ED ABROGAZIONI

- ART. 12 - Entrata in vigore e decorrenza di efficacia
- ART. 13 - Norme abrogate
- ART. 14 - Norme di rinvio

TITOLO I

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

ART. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento contiene le disposizioni in materia tariffaria del servizio di Ristorazione Scolastica per gli alunni degli Istituti comprensivi cittadini.

ART. 2

Aggiornamento tariffario

1. Le tariffe del servizio di cui all'art. 1 e le fasce I.S.E.E. come determinate nell'allegata tabella "Tariffe del servizio di ristorazione scolastica", sono aggiornate annualmente.

2. Il parametro di riferimento per l'aggiornamento tariffario è il valore ISTAT dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea (IPCA) risultante al 31 dicembre di ogni anno.

3. La Giunta Comunale provvede con proprio atto alle modifiche tariffarie che non comportino l'automatico aggiornamento indicato al comma 2.

ART. 3

Tariffe e soglie I.S.E.E.

1. Le tariffe del servizio di Ristorazione Scolastica sono determinate sulla base del numero di pasti effettivamente consumati ed in relazione al reddito familiare risultante dalla dichiarazione sostitutiva unica (ISEE), come da tabella allegata.

2. Per ottenere l'accesso ai servizi del comma 1 a tariffe inferiori a quella massima, la domanda d'iscrizione deve essere completata dalla dichiarazione sostitutiva unica (ISEE) dei componenti del nucleo familiare.

3. Nel caso in cui la certificazione ISEE non rispecchi più la reale situazione economica della famiglia è possibile la produzione dell'ISEE Istantaneo, secondo quanto disciplinato dalla delibera del Consiglio comunale n. 37 del 9 luglio 2012.

In caso di presentazione dell'attestazione ISEE successivamente all'assegnazione della tariffa, la nuova retta decorrerà dal mese successivo a quello di presentazione dell'attestazione stessa.

ART. 4

Determinazione del nucleo familiare ai fini I.S.E.E.

1. La determinazione del nucleo familiare di riferimento per l'applicazione dell'I.S.E.E. è effettuata tenendo conto del richiedente la prestazione agevolata, dei componenti la famiglia anagrafica e dei soggetti considerati a suo carico ai fini IRPEF, ai sensi della normativa vigente.

ART. 5

Riduzioni tariffarie

1. In caso di frequenza contemporanea di due o più figli al servizio di ristorazione scolastica si applicano le seguenti riduzioni della tariffa annuale:

- 1° figlio tariffa intera
- 2° figlio riduzione del 20%
- dal 3° figlio riduzione del 40%

ART. 6

Revisione delle tariffe

1. Qualsiasi revisione della tariffa assegnata decorre dal mese successivo di presentazione della

relativa richiesta.

2. Il Settore Servizi Educativi, su richiesta dell'utente o procedendo a verifiche d'ufficio, può procedere alla revisione della tariffa assegnata in caso di mutamenti delle condizioni familiari ed economiche del richiedente.

ART. 7

Modalità di pagamento

1. Il pagamento del servizio di ristorazione scolastica è anticipato: ad ogni bambino viene assegnato un codice identificativo PAN che servirà per l'effettuazione dei pagamenti.

2. I pagamenti potranno essere effettuati con le seguenti modalità: presso sportelli bancomat, on-line con carta di credito, in contanti o con bancomat presso i punti di ricarica convenzionati che verranno individuati.

Il sistema consente all'utente di verificare quotidianamente lo stato dei pasti consumati e la situazione contabile.

ART. 8

Tariffe sociali e sgravi

1. La richiesta di riduzione della tariffa o di sgravio di quote arretrate, per casi di grave disagio socioeconomico, è presentata al competente ufficio del Settore Servizi Educativi dall'interessato o dal Servizio sociale del Comune, completa della certificazione ISEE e di quant'altro ritenuto necessario per illustrare la situazione familiare.

2. Il Servizio interessato del Settore Servizi Educativi, esaminata la richiesta avvalendosi del parere del Servizio sociale ed, eventualmente, di rapporti informativi della Polizia Municipale, propone al Direttore del Settore Servizi Educativi l'attribuzione di una tariffa sociale e la sua decorrenza ovvero la quota di sgravio concessa.

3. Il Settore Servizi Educativi, in ogni momento, può procedere alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per il mantenimento delle agevolazioni, anche con controlli a campione.

4. Le tariffe sociali per l'anno 2013/2014 sono riconosciute alle situazioni che presentano una posizione ISEE minore o uguale a 6.500.00.= euro annui; tale valore verrà annualmente aggiornato con i criteri di cui al precedente art.2).

TITOLO II

ISCRIZIONI AL SERVIZIO

ART. 9

Iscrizione al servizio

1. Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria verranno automaticamente iscritti al servizio, sulla base degli elenchi forniti dalle scuole, attribuendo loro la tariffa intera. Per eventuali richieste di riduzioni tariffarie determinate dalla appartenenza ad una fascia ISEE inferiore alla massima, ovvero dalla frequenza di più figli al servizio, è necessario presentare domanda. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado l'iscrizione non verrà effettuata automaticamente dagli uffici, ma dovrà essere presentata dalla famiglia.

2. La domanda di iscrizione ai servizi, per i casi di cui al comma 1, deve essere presentata, in periodi e con modalità adeguatamente pubblicizzati, all'ufficio competente se del caso insieme alla dichiarazione I.S.E.E. indicata all'art.3.

ART. 10
Iscrizione incompleta o in ritardo

1. Se la richiesta di iscrizione ai servizi è presentata incompleta o in ritardo rispetto ai termini indicati è applicata d'ufficio la tariffa intera, fatte salve eventuali revisioni in corso d'anno.

TITOLO III
RECUPERO DEI CREDITI

ART. 11
Ruoli di riscossione coattiva

1. Per i casi di utenti inadempienti rispetto al pagamento delle quote dei servizi, il Settore Servizi educativi procederà, dopo aver effettuato adeguato sollecito, al recupero del credito, attraverso iscrizione a ruolo di riscossione coattiva come previsto dalle vigenti normative.

TITOLO IV
DISPOSIZIONI FINALI ED ABROGAZIONI

ART. 12
Entrata in vigore e decorrenza di efficacia

1. Il presente regolamento entra in vigore quando diviene esecutiva la relativa deliberazione di approvazione.
2. Le relative disposizioni si applicano ed hanno effetto a decorrere dall'anno scolastico 2013/2014.

ART. 13
Norme abrogate

1. Dalle date di decorrenza di efficacia del presente regolamento di cui all'art.12 comma 2, sono abrogate tutte le rispettive disposizioni regolamentari precedentemente deliberate riguardanti i servizi di cui all'articolo 1 del presente regolamento.

ART. 14
Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento in materia di criteri unificati di valutazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, si applicano le disposizioni del D. Lgs. n.109/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

TARIFFE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
anno scolastico 2013/2014
tabella allegata al
REGOLAMENTO TARIFFARIO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE
SCOLASTICA

FASCE I.S.E.E.	indicatore I.S.E.E.	TARIFFA GIORNALIERA
----------------	---------------------	---------------------

Sociale	da 0 fino a 6.500,00	0,75
1	oltre 6.500,00 e fino a 8.500,00	2,70
2	oltre 8.500,00 e fino a 10.500,00	3,40
3	oltre 10.500,00 e fino a 12.500,00	4,10
4	oltre 12.500,00 e fino a 15.500,00	4,60
5	oltre 15.500,00 e fino a 18.500,00	4,85
6	oltre 18.500,00 e fino a 21.500,00	5,10
7	oltre 21.500,00	5,50